

Molte volte le sofferenze sono il frutto della nostra umanità che ricalcitra dinanzi ai tagli che il buon Dio opera nella nostra vita.

Chiediamo al Signore che ci renda docili vasi nelle sue mani così che ci plasmi e ci renda quei capolavori che desidera.

NEL SILENZIO VIVO

Il silenzio è mitezza

Quando non rispondi alle offese,
Quando non reclami i tuoi diritti,
Quando lasci a Dio la tua difesa.

Il silenzio è misericordia

Quando non infierisci sulle colpe dei fratelli,
Quando dimentichi senza frugare nel passato,
Quando il tuo cuore non condanna, ma perdona.

Il silenzio è pazienza

Quando soffri senza lamentarti,
Quando non cerchi di essere consolato, ma consoli,
Quando attendi che il seme germogli lentamente.

Il silenzio è umiltà

Quando accogli nel segreto il dono di Dio,
Quando non opponi resistenza all'arroganza,
Quando lasci ad altri la gloria e il merito.

Il silenzio è fede

Quando ti fermi a contemplare il suo volto,
Quando ascolti la sua presenza nella bufera,
Quando taci, perché Egli parli al tuo cuore.

Il silenzio è adorazione

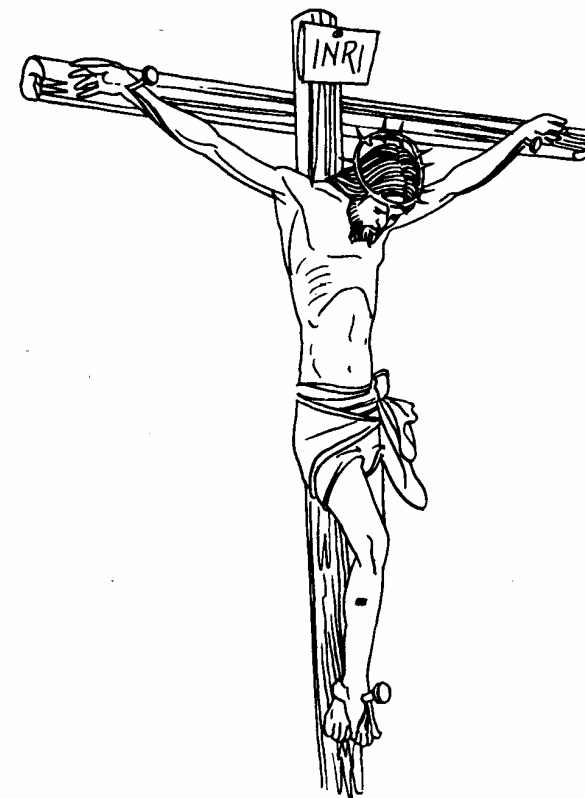
Quando non chiedi il "perché" nella prova,
Quando ti immergi nella sua volontà,
Quando dici: "Tutto è compiuto"

P. Frederick William Faber



La Corona
del Rosario ci aiuti
a dire con Maria
e come Maria
il nostro sì.
Recitiamo
i misteri dolorosi
e se riusciamo
anche i gloriosi,
perché la morte
e la sofferenza
non sono le ultime
parole
della nostra esistenza
di fede,
ma lo sono la
Risurrezione e la gioia

Preghiamo insieme per le vocazioni



SETTEMBRE 2006

Istituto Maria Santissima Annunziata

Preghiera allo Spirito Santo

Fuoco
consumante,
Spirito d'Amore,
«scendi sopra di me»,
affinché si faccia
nella mia anima
come un'incarnazione
del Verbo:
che io sia per Lui
un'umanità aggiunta
nella quale Egli
rinnovi tutto
il suo mistero.

Beata Elisabetta della Trinità

VANGELO

Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «*Ho sete*».

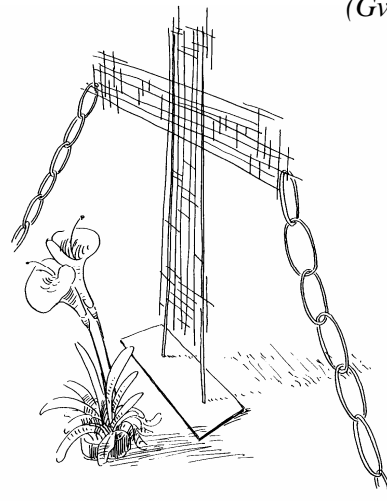


Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca.

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «*Tutto è compiuto!*».

E chinato il capo, spirò.

(Gv 19,28-30)



Per la riflessione

Settembre è un mese illuminato da una festività importante: L'Esaltazione della Croce! Inserita nel mezzo del mese questa festa sembra essere anacronistica, quasi fuori posto; ma riflettere sulla croce e celebrarla non è mai fuori posto!!!

D'altronde la Croce è così, arriva senza tanti preavvisi e senza chiedere il permesso..., è scomoda, amara, dolorosa, fastidiosa... Eppure è il Trono, che il Signore ha scelto per regnare, per salvare le anime. È trono ma è anche il Talamo al quale il nostro dolce Sposo ci attira per condividere con Lui la sua sete e la sua opera di redenzione.

Il nostro amore a Lui e alle anime non è che si misuri dalla capacità o dalla bravura che abbiamo nel saper soffrire, ma dalla capacità che avremo nel saper accogliere le Croci come un gesto d'Amore, una carezza del nostro Dio, che indegnamente ci associa a Lui. Da qui troveremo la forza di viverle nella pace e, se Maria ce lo vorrà concedere, nella gioia.

